

BRIEFING · PROVINCIA DI ANCONA (AN)

Ancona (AN) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

34.330

Saldo (mese)

+14

Iscrizioni (mese)

147

Cessazioni (mese)

133

Var. stock 12 mesi

-0,1%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.43%

Tasso cessaz. (mese)

0.39%

Sintesi esecutiva

La provincia di Ancona conta 34.330 imprese attive con un saldo positivo mensile (+14 unità) ma una contrazione annuale dello stock dello 0,09%. Il tessuto imprenditoriale mostra resilienza nel breve termine, tuttavia la debolezza di commercio (-2,1% annuo) e agricoltura (-3,3% annuo) segnala fragilità strutturali nei settori tradizionali, mentre servizi e nicchie specializzate mantengono dinamiche positive.

Quadro generale

Il tessuto imprenditoriale anconetano è costituito da 34.330 imprese, con iscrizioni mensili (147) che superano le cessazioni (133), generando un saldo positivo di +14 unità. I tassi mensili risultano equilibrati (iscrizioni 0,43%, cessazioni 0,39%), ma la variazione dello stock annuale è lievemente negativa (-0,09%), segnalando una stagnazione di medio periodo. Nel mese la variazione è positiva (+0,02%), indicando stabilizzazione. Su 12 mesi lo stock registra una leggera contrazione, confermando una dinamica imprenditoriale conservativa priva di impulsi significativi.

Dinamiche settoriali

Servizi (8.755 imprese, 25,5% dello stock) rimane il macro-settore dominante con crescita annua del 2,2%, seguito da Commercio (7.188 imprese, 21,0%) che arretra dell'2,1% — la contrazione più rilevante nei settori core. Agricoltura (4.723 imprese, 13,8%) cede il 3,3% annuo, segnalando erosione strutturale. Costruzioni (4.633 imprese, 13,5%) mostrano stabilità con +0,6% annuo e saldo mensile neutro. Manifattura e industria (3.708 imprese, 10,8%) registrano -1,0% annuo, riflettendo vulnerabilità. Tra i settori minori, Finanza e assicurazioni (+5,5% annuo) e Editoria/contenuti (+6,0% annuo) emergono come nicchie in espansione, mentre Trasporti e logistica cedono il 2,6% annuo.

Anomalie e segnali

Emerge un'anomalia rilevante: la contrazione del commercio all'ingrosso e dettaglio (-2,1% su 12 mesi) con saldo mensile marcatamente negativo (-31 unità) rappresenta una deviazione significativa che suggerisce pressione strutturale da e-commerce e riconfigurazione del retail. Nessun'altra anomalia di magnitudine eccezionale nei dati; la lieve contrazione generale dello stock (-0,09% annuo) risulta contenuta e priva di segnali di crisi acuta.

Lettura strategica

Per investitori e banche il territorio presenta un quadro polarizzato: opportunità in servizi specializzati (crescita +2,2%), finanza (+5,5%) e settori innovativi (ICT +1,5%, attività professionali +4,5%), dove la domanda di capitale appare solida. Cautela invece nei comparti tradizionali (commercio, agricoltura), dove le cessazioni superano le iscrizioni e segnalano necessità di consolidamento piuttosto che espansione. Il saldo positivo mensile non deve mascherare il declino annuale dello stock: la provincia non genera imprenditoria netta, bensì una lenta erosione compensata da rotazione settoriale verso servizi. Questo suggerisce strategie di finanziamento orientate a trasformazione e specializzazione, non a crescita volumetrica generica.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri la traiettoria del commercio (saldo mensile persistentemente negativo) e dell'agricoltura per valutare se il calo riflette ristrutturazione temporanea o declino permanente. Seguire le dinamiche dei settori in crescita (finanza, editoria, professionali) come spia della capacità innovativa territoriale. Osservare se il saldo mensile positivo si consolida o ritorna negativo, quale indicatore della sostenibilità della stabilizzazione corrente.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione crediti e finanziamenti al retail; monitorare insolvenze

Commercio in calo strutturale: -31 unità di saldo mensile, -2.1% YoY su quota del 21% del totale. Il segmento più grande in difficoltà rappresenta il rischio sistemico più elevato per il territorio.

Dati a supporto: Saldo -31, var_12m -2.1%, quota 21% delle imprese attive

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Indagine urgente su cause calo agricolo (-3.3% YoY); valutare crisi climatica/competitiva

Agricoltura perde -11 unità e -3.3% annuo (secondo calo più profondo). Per territorio tradizionalmente agricolo, anomalia suggerisce stress strutturale che potrebbe indicare problemi di redditività, accesso credito o transizione incompleta.

Dati a supporto: Saldo -11, var_12m -3.3%, quota 13.8%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità ALTA · orizzonte subito

Indagine sulla contrazione anomala dello stock (-0.09% con var 12m -13.3% riportata)

Anomalia marcata: contrazione oltre 2 deviazioni standard dalla media. Saldo positivo mensile (+14) non corrisponde a contrazione YoY profonda. Verificare: cessazioni di aziende 'dormienti', pulizia anagrafe, o evento strutturale non catturato nei macro-dati.

Dati a supporto: Var_12m -13.3% (>2σ anomalia), saldo mese +14 vs stock negativo: contraddizione che richiede approfondimento

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in servizi professionali e tech; target PMI che cercano digitalizzazione

Tre micro-settori a crescita positiva (+4.5-6.0% YoY): editoria/contenuti, professionali/scientifici, ICT. Pur numericamente piccoli, rappresentano driver di innovazione e potenziale in economia post-retail.

Dati a supporto: Editoria +6.0%, Attività professionali +4.5%, ICT +1.5%; saldi positivi malgrado contrazione generale

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Finanziare upgrade strutture ricettive e ristorazione con focus esperienza + digitale

Turismo/ristorazione cresce a +2.1% YoY e attività artistiche/divertimento a +2.9%. Segnali di resilienza e potenziale leva su territorio Adriatico; necessario accompagnamento verso digitalizzazione e diversificazione offerta.

Dati a supporto: Turismo var_12m +2.1%, Attività artistiche var_12m +2.9%; saldi negativi ma trend positivo

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare crediti verso logistica; esposizione a rischio reshoring e supply chain instabilità

Trasporti/logistica in calo (-2.6% YoY, -3 unità). Settore piccolo (2.4%) ma sensibile a fluttuazioni commercio estero e supply chain globale; segnale di fragilità della filiera competitiva territoriale.

Dati a supporto: Saldo -3, var_12m -2.6%, quota 2.4%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	8755	25.5%	-7	+2,2%
Commercio	7188	21%	-31	-2,1%
Agricoltura	4723	13.8%	-11	-3,3%
Costruzioni	4633	13.5%	+0	+0,6%
Manifattura e industria	3708	10.8%	-2	-1,0%
Turismo e ristorazione	2483	7.2%	-3	+2,1%
Finanza e assicurazioni	1093	3.2%	-2	+5,5%
ICT e comunicazione	874	2.5%	+1	+1,5%
Trasporti e logistica	834	2.4%	-3	-2,6%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+3	+2,9%
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+1	+6,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+4,5%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+1	+1,1%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+3,6%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+1,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-31	-2,1%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-11	-3,3%
Altre attività di servizi (T)	-6	+1,4%
Attività amministrative e di supporto (O)	-4	+1,0%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-3	-2,6%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-3	+2,1%

Anomalie statistiche

- **Attività estrattive** — Contrazione marcata dello stock (-13.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).